

Chiude la sede Inps, uffici trasferiti a Desio

Una scelta dettata dalla necessità di razionalizzare i conti dell'ente ma anche da problemi legati all'agibilità dell'attuale stabile

CESANO MADERNO
di Gabriele Bassani

L'Inps lascerà l'attuale sede di Cesano Maderno in via Padre Boga, dove tra l'altro, il prossimo 15 ottobre non sarà possibile accendere il riscaldamento a causa di un problema alla caldaia. Una chiusura che riguarderà non solo gli utenti di Cesano ma anche di molti comuni del circondario, da Lazzate a Limbiate, da Bovisio a Seveso, che avevano nella sede di via Padre Boga un punto di riferimento molto più comodo che l'alternativa a Desio. L'Amministrazione comunale aveva proposto fin dal febbraio del 2019 la possibilità di un trasferimento in locali comunali di via Fermi, ma quei locali non saranno disponibili prima di giugno 2021. «Da Inps, fino al 29 settembre scorso, non abbiamo mai avuto un segnale dell'urgenza del trasloco causato dal problema della caldaia che, ci risulta, era noto ad Inps fin dal maggio scorso», dice il vicesindaco Celestino Oltolini, aggiungendo di avere chiesto un incontro urgente all'Istituto nazionale della previdenza sociale per valutare anche soluzioni alternative, almeno provvisorie, fino a quando si renderanno disponibili i locali di via Fermi. «Ci sono diverse opzioni valutabili, come soluzione urgente e temporanea, compresa l'ala di Palazzo Arese Jacini ex museo



Swatch oggi solo parzialmente utilizzata», dice Oltolini. C'è anche la disponibilità del Comune di Limbiate, con il sindaco Antonio Romeo che conferma: «Abbiamo i locali dell'ex sede dei servizi sociali che sarebbero già pronti, con tutti i servizi necessari, servirebbe solo un'imbian-

L'ALTERNATIVA
Il Comune aveva proposto dei locali in via Fermi che non saranno però pronti prima di giugno 2021

L'attuale sede Inps di Cesano Maderno in via Padre Boga

catura». Ma le parole del direttore regionale Inps, Giovanni Di Monde confermano che, a far propendere per l'abbandono della sede di Cesano sono motivazioni interne. «La scelta di lasciare l'immobile dell'attuale Agenzia di Cesano Maderno si inserisce in un processo di razionalizzazione degli spazi e dei costi, avviato dal nostro ente a livello nazionale e raccomandato dal Mef in qualità di Ministero Vigilante. Lo stabile costringe l'Istituto a sopportare notevoli costi di affitto e di gestione, contrariamente allo standard mq/dipendente richiesto sia dal Mef che dalla competente Direzione Centrale dell'Istituto. A ciò si aggiunga che la proprietà dell'attuale stabile ha presentato da tempo diffida a liberare i locali e che da ultimo, è intervenuta la rottura della caldaia che, stante l'impossibilità di riavviare l'impianto di riscaldamento, ha reso i locali inagibili e inidonei a garantire il benessere organizzativo del personale e dell'utenza».

Spiragli? «La Direzione Regionale Inps Lombardia, in attesa che siano messi a disposizione i locali da parte del Comune, si è attivata affinché possa essere in ogni caso garantita all'utenza la continuità del servizio».

QUESTURA

Contratto, sicurezza e carenze d'organico

Incontro organizzativo del sindacato di polizia Sulp Cgil della Lombardia

MONZA

La Previdenza, il rinnovo del contratto, le nuove norme in tema di immigrazione e la sicurezza, ma anche l'annoso problema degli organici a Monza. Si è svolto nella Questura cittadina l'incontro organizzativo dei quadri del Sulp Cgil della Lombardia con la partecipazione della segreteria regionale e dei rappresentanti della segreteria nazionale. Interventato anche il segretario generale provinciale del Sulp Cgil, Marco Caponi, che da tempo denuncia le difficili condizioni in cui lavorano gli agenti della Questura Monza a causa della gravissima insufficienza di organici.

La pandemia bussava alle porte: «Siamo pronti»

Con altri 90 contagi, la Brianza è seconda in Lombardia dopo Milano. L'ospedale di Vimercate si attrezza ad affrontare il virus

VIMERCATE
di Barbara Calderola

I contagi aumentano, record in Brianza con 90 nuovi casi in un giorno, seconda solo a Milano. La pandemia bussava di nuovo alle porte degli ospedali e Vimercate si attrezza: «Siamo pronti a tornare in trincea».

Il piano per riconvertire i 450 letti - due terzi, 300, durante il picco destinati a malati Covid - è già sulle scrivanie che contano: «Non ci faremo cogliere impreparati». Nunzio Del Sorbo, direttore generale dell'Asst, ha messo a punto i dettagli. Per ora è tutto teorico, ma se l'infezione galoppasse ancora «scatterebbero le contromisure», una seconda trasformazione dopo quella improvvisata di marzo. Gli specialisti concordano: «Non sarebbe più come nelle settimane terribili del lockdown, ma non è certo il momento di sottovalutare la situazione». Ora, i positivi vengono inviati agli hub che la Regione ha messo a disposizione, «si tratta di centri con i reparti di malattie infettive». Per via Cosma e Damiano Monza e Lecco, ma dalle strutture tornano anche sul territorio. Gli occhi sono puntati sull'andamento della malattia: «L'altro ieri avevamo 12 pazienti, ieri 6, in un giorno la metà è ritornata negativa». Nel quadro si è rivelata essenziale la rincorsa degli infetti e i rela-



tivi contatti, «ma abbiamo già previsto la possibilità di tornare ad avere più posti in terapia intensiva (sei mesi fa erano 25, quasi il quadruplo del normale)», dice il direttore, anche se sembra impossibile raggiungere i numeri della prima ondata. Per due ragioni: adesso, il virus circola in tutto il Paese, «mentre

IL PIANO
Riconvertire i 450 letti
Due terzi durante il picco sono stati destinati al coronavirus

L'ospedale di Vimercate ha contato 260 morti in corsia e 900 ricoverati dall'inizio dell'epidemia

sei mesi fa i casi dietro l'angolo erano i tre quarti» e poi perché la caccia al contagio è più realistica degli inizi: i numeri si avvicinano alla vera situazione.

L'esperienza insegna e l'accesso agli ospedali aziendali è completamente diverso che in passato: dal prelievo su prenotazione, ai percorsi separati per sospetti positivi al pronto soccorso. La regola (ferrea) è evitare la commistione, «soprattutto con l'influenza alle porte». Le corsie distinte hanno permesso di mettere in sicurezza tutti anche se con sacrifici che non si potranno dimenticare: come quelli delle neo mamme, quasi sempre sole in uno dei momenti più belli della vita, «ma per il loro bene». La crisi sanitaria non è finita, «distanziamento e uso delle mascherine restano le regole base in ambulatorio e in reparto - ripete Del Sorbo - perché è cominciata un'altra fase delicata». A ricordare quanto la situazione possa diventare drammatica ci sono i 260 morti in corsia dall'inizio dell'epidemia e i 900 ricoverati, qui. Dietro a ogni numero, vite e sentimenti e un nome che li riassume tutti, Oscar Ros, il medico igienista dello staff dirigenziale ucciso dal virus a 61 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

Primi stop sui banchi a Usmate e Vedano

In entrambi i paesi l'allarme è scattato alle medie

USMATE

Aumentano i casi nelle scuole. Un positivo alla medie Luini, con la classe in quarantena a Usmate. Nell'istituto le lezioni proseguono regolarmente: «Non ci sono stati contatti con l'allievo contagiato», spiega la sindaca Lisa Mandelli. È il primo caso fra i banchi a Usmate, dove in totale, compreso l'adolescente, sono 54 le persone entrate in contatto col virus dall'inizio della pandemia. Un positivo al Covid alle medie di Vedano, anche in questo caso il primo nelle scuole del paese. A darne conferma è stato lo stesso istituto comprensivo vedanese, con una nota della dirigente Veruska Pellegrini.

Tamponi, premiato il servizio "zero attesa"

Il Politecnico di Milano ha conferito al San Gerardo la menzione speciale sulla sanità digitale

MONZA

Il progetto "Covid ZeroAttesa" dell'ospedale San Gerardo piace al Politecnico di Milano, che gli conferisce la menzione speciale al Premio Osservatorio Sanità Digitale 2020 (categoria servizi al cittadino).

Il servizio della Asst Monza, sviluppato in collaborazione con Artex, semplifica l'ingresso del cittadino alla struttura grazie a un sistema che consente di prenotare l'accesso da pc o altri device, evitando così assembramenti nelle sale d'attesa per coloro che devono effettuare il tampone o devono accedere ad altre prestazioni.

A seguito della valutazione delle 85 candidature ricevute, il



progetto è risultato tra quelli maggiormente innovativi, tanto da ricevere la menzione speciale.

Il Premio Innovazione digitale in sanità della School of Management del Politecnico di Milano, giunto all'undicesima edizione, è il riconoscimento dell'Osser-

vatorio Innovazione Digitale in Sanità ai migliori progetti della Sanità digitale in Italia.

«I progetti premiati e menzionati sono esempi virtuosi di come il digitale può contribuire a rendere il sistema sanitario più connesso e personalizzato sulla base delle esigenze del paziente», spiega Cristina Masella, responsabile scientifico dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità. «Abbiamo sviluppato questa idea per generare un vantaggio da una situazione di potenziale criticità, il rischio di assembramento - afferma il direttore generale della Asst Monza, Mario Alparone (nella foto) - . L'applicazione permette agli operatori di programmare adeguatamente le prestazioni e ai pazienti di avere certezza nell'orario di erogazione aumentando per entrambi il livello di sicurezza. Ringrazio il Politecnico per aver colto l'importanza di questa semplice ma utile applicazione».

Cristina Bertolini

A Villa Scaccabarozzi la vaccinazione anti-influenzale

Dal 26 ottobre si potrà fare l'iniezione pure negli ospedali di Vimercate Carate, Seregno e Giussano

USMATE VELATE

Villa Scaccabarozzi diventa centro vaccinale. Usmate raccoglie l'appello di Ats e mette gli spazi pubblici di via Cottolengo a disposizione dei medici di famiglia per la campagna anti-influenzale, mai così importante come quest'anno: il siero è considerato una barriera contro il Covid.

La paura di non avere a disposizione le dosi necessarie riempie i pazienti di preoccupazione, ma il Comune rassicura: «Per le categorie a rischio è tutto garantito, non c'è bisogno di accapigliarsi per la prenotazione,

l'Azienda sanitaria fornirà più vaccini degli altri anni». Nell'elenco, over 65 (dalla classe 1955 in giù), cardiopatici, e in generale cronici, malati di tumore, «come sempre per loro sarà tutto gratis». Si parte a novembre, secondo il calendario stabilito da ciascuno dei cinque camici bianchi in servizio in paese, ci sono delle date già fissate.

Alla base della scelta di chiudere subito un accordo con la categoria per l'operazione «l'eccezionalità del momento», spiega la sindaca Lisa Mandelli. Anche la scelta della sede, la Villa, «va incontro ai bisogni degli anziani». Una collaborazione che anche stavolta si rivelerà essenziale, infatti, di solito, la gran parte delle dosi viene somministrata proprio dai medici di base. Sul sito del Comune sono a disposizione tutti i riferimenti per l'adesione. Anche l'Asst di Vimercate ha lanciato la propria campagna, dal 26 ottobre si potrà fare l'iniezione pure negli ospedali aziendali (compresi Carate, Seregno e Giussano).

Bar.Cal.